



L'Avvisatore

15 agosto 2022

marittimo

EURO
OMPIGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca

CARONTE & TOURIST



LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VEICOLE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

ULTRASPORTI
Sicilia

Monti (AdSP): "Abbiamo aumentato i volumi di traffico, core business degli scali, ma non ce ne occupiamo solo come siti industriali"

Trapani, il lungomare cambia volto

Presentato il progetto da 100 milioni di euro per nuovo terminal passeggeri, passeggiata Darsena e parco

Porto di Palermo

Passeggero aggredisce una guardia giurata



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Un nuovo lungomare per Trapani, grazie ad un progetto da 100 milioni di euro presentato dal sindaco Giacomo Tranchida, dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, e dai rappresentanti del raggruppamento temporaneo di progettisti che si è aggiudicato il Concorso internazionale di idee per la riqualificazione del waterfront storico del porto. Nuovo Terminal Passeggeri, passeggiata Darsena urbana e Parco del waterfront (Colombaia-Lazzaretto). Il finanziamento complessivo è di circa 100 milioni. «L'AdSP ha aumentato i volumi di traffico, che rappresentano il core

business dei suoi scali, ma non si occupa del porto solo in quanto sito industriale: lavora, infatti, anche sulla trasformazione dell'intero waterfront, elemento di straordinaria ricchezza, incidendo con determinazione sulla dimensione culturale della portualità della Sicilia occidentale - dice presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti - . Non ci siamo mai tirati indietro nel convertire tutto ciò che era brutto in bello, e lo stiamo facendo anche a Trapani, convinti come siamo che se la cornice è attrattiva il contenuto diventa più ricco. Diamo importanza all'estetica senza però perdere di vista il business».



a pagina 3

La compagnia schiera in Italia 11 delle sue 19 navi con 60 scali e 217 mila passeggeri

Crociere, Ferragosto da record nel Mediterraneo per Msc

C'è il porto di Palermo tra le mete più ambite dai turisti

Sebastiano D'Agostino

I porti italiani faranno registrare numeri record per il periodo di Ferragosto, confermando che il Belpaese resta la principale meta crocieristica del Mediterraneo. Ben 11 delle 19 navi della flotta MSC Crociere, infatti, toccheranno l'Italia, arrivando complessivamente ad effettuare quasi 60 scali in 16 porti italiani per le crociere di



Ferragosto, e movimentando complessivamente 217.000 passeggeri. Genova, Napoli, Civitavecchia, Palermo e Bari saranno le città che beneficeranno maggiormente dell'indotto turistico ed economico generato, grazie all'arrivo di più di una nave della flotta, dovuto alla presenza di passeggeri che hanno scelto MSC Crociere per questa festività.

a pagina 2

Schultz (Uirr): "Troppi lavori fermi sulla rete ferroviaria"

Frenata per il trasporto combinato

In Europa giù dopo 6 mesi di ripresa

Giacomo D'Orsa

Dopo sei trimestri di ripresa, nel secondo trimestre di quest'anno le performance del trasporto combinato europeo sono diminuite del -0,46% rispetto allo stesso periodo del 2021, un anno - il 2021 - in cui il trasporto combinato aveva registrato una crescita record del +11%

Gruppo Grimaldi

Arriva Eco Adriatica, la flotta di navi ro-ro è sempre più verde

Salvo Vaglica a pag. 2

a pagina 5

Accordo di programma per il progetto da 21 milioni

Augusta avrà il terzo ponte

Bianca Longo

AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Stato Maggiore della Marina, Direzione dei lavori e del demanio del Segretariato generale della Difesa e Comune di Augusta hanno sottoscritto un accordo di programma per la realizzazione della terza via di collegamento fra i comprensori portuali dell'isola di Augusta e la terraferma.

a pagina 5

L'Avvisatore
Marittimo

È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

Sarà gestita da Soluzioni e Servizi Ambientali srl con un apparato telecontrollato

A Trapani un'isola ecologica per i pescatori

Fabio Pace

Il porto peschereccio di Trapani ha finalmente la sua isola ecologica al servizio della flotta peschereccia. Nell'area recentemente delimitata dall'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, in piazza Scalo d'Alaggio, opererà tramite il concessionario Soluzioni e Servizi Ambientali srl, una macchina intelligente. Un apparato telecontrol-

lato, ma di facile accesso e uso, presso il quale potranno essere conferiti i rifiuti nel rispetto delle norme che regolano la materia. «Abbiamo fatto ogni sforzo possibile - dice il direttore tecnico della Soluzioni e Servizi Ambientali, Salvo Pumo - per allineare il porto di Trapani con le disposizioni in materia di rifiuti speciali e pericolosi».



a pagina 6

Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com

E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzazione e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.

Salerno Messina
Messina Villa San Giovanni
Isole Eolie
Isole Egadi
Isole Pelagie
Ustica
Pantelleria

GRUPPO CARONTE & TOURIST

CONSECCIONARIO SIREMAR

carontetourist.it

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

In arrivo la nuova ammiraglia World Europa che la prossima estate sarà di casa a Messina per itinerari nel Mediterraneo occidentale

Crociere, per Msc un Ferragosto da record

La compagnia effettuerà quasi 60 scali in 16 porti italiani, tra cui Palermo, movimentando 217 mila passeggeri

Sebastiano D'Agostino

I porti italiani faranno registrare numeri record per il periodo di Ferragosto, confermando che il Belpaese resta la principale meta crocieristica del Mediterraneo. Ben 11 delle 19 navi della flotta MSC Crociere, infatti, toccheranno l'Italia, arrivando complessivamente ad effettuare quasi 60 scali in 16 porti italiani per le crociere di Ferragosto, e movimentando complessivamente 217.000 passeggeri.

Genova, Napoli, Civitavecchia, Palermo e Bari saranno le città che beneficeranno maggiormente dell'indotto turistico ed economico generato, grazie all'arrivo di più di una nave della flotta, dovuto alla presenza di passeggeri che hanno scelto MSC Crociere per questa festività.

"Anche per questa estate l'Italia e il Mediterraneo sono protagoniste indiscusse della programmazione MSC Crociere. Sono tanti gli italiani che hanno scelto di trascorrere il Ferragosto a bordo delle nostre navi, grazie alla ricca offerta di itinerari e alla presenza di un numero di destinazioni raggiungibili con le nostre unità", spiega Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere. Tra le mete scelte dai nostri connazionali per festeggiare il Ferragosto non dimentichiamo, naturalmente, il



Nord Europa, con la suggestiva crociera dei Fiordi o capitali baltiche e i Caraibi. Il boom di crocieristi conferma che gli sforzi per far ripartire tutte le nostre navi della flotta sono stati premiati e che le vacanze in crociera sono in cima alla lista delle preferenze degli italiani e non solo. Ma sono moltissime anche le persone che stanno già pianificando le vacanze dell'autunno e dell'inverno non solo nel Mediterraneo, ma anche ai Caraibi, negli Emirati Arabi e nel Mar Rosso, dove abbiamo un nuovo imperdibile itinerario che in una set-

timana prevede tappe in Arabia Saudita, Egitto e Giordania. "Puntiamo tutto sulla nostra ricca offerta di destinazioni e personalizzabile a bordo in base alle esigenze dei singoli viaggiatori, con un'attenzione particolare alla qualità, all'offerta gastronomica e all'intrattenimento. Il tutto all'insegna della sostenibilità ambientale grazie ad una flotta di navi tra le più moderne del settore e dotate di tecnologie all'avanguardia", ha aggiunto Massa.

L'attenzione all'ambiente ha un ruolo fondamentale in MSC Cro-

ciere, che ha elaborato un Piano d'Azione per la Sostenibilità con il coinvolgimento attivo dei dipendenti e dei partner esterni, con l'obiettivo di arrivare alle zero emissioni di anidride carbonica entro il 2050. Il piano si sviluppa su sei direttrici fondamentali per la compagnia: transizione verso le zero emissioni nette, monitoraggio del consumo di risorse e rifiuti, sostegno per le persone della compagnia, investimenti nel turismo sostenibile, costruzione di terminal più ecologici e approvvigionamenti green.

Per le prossime stagioni l'offerta è destinata a crescere ulteriormente perché, alla fine del 2022, arriveranno in flotta due nuove navi, MSC World Europa e MSC Seascapes, mentre nella primavera del 2023 arriverà MSC Euribia, portando quindi la flotta a ben 22 unità.

MSC World Europa (nella foto), l'attesissima nuova ammiraglia della flotta è la prima della World Class, con 22 ponti, 47 metri di larghezza, 2.626 cabine e oltre 40.000m di spazi comuni è una nave totalmente innovativa che rappresenta il futuro delle crociere. MSC World Europa sarà infatti la prima nave alimentata a GNL della flotta di MSC Crociere e la più grande al mondo ad utilizzare quello che attualmente è il combustibile fossile più pulito al mondo. La nuova ammiraglia per tutta l'estate 2023 sarà di casa a Messina per le crociere nel Mediterraneo occidentale. Il Gruppo MSC ha anche firmato un'intesa con Fincantieri per la costruzione di due nuove navi per il brand di lusso Explora Journeys che entreranno in servizio nel 2027 e 2028, e che potranno utilizzare il carburante a idrogeno per alimentare una cella a combustibile da sei megawatt che consentirà alle navi stesse di funzionare con i motori spenti durante le soste in porto, quindi senza produrre alcuna emissione nell'ambiente.

Questionari alle parti interessate della supply chain

Shipping containerizzato, da Bruxelles consultazione sull'esenzione antitrust

Michele D'Amico

Efficacia dell'esenzione antitrust per lo shipping containerizzato, il 9 agosto la Commissione Europea ha pubblicato un invito a presentare osservazioni. CLECAT, FEPORT, European Shippers' Council, European Barge Union, Global Shippers' Forum, European Tugowners Association, UIRR, FIATA, International Association of Movers, FIDI Global Alliance e altre associazioni di operatori del settore logistico-portuale non dovranno far altro che raccogliere in un unico faldone, ammesso che le riesca a contenere, le domande che negli ultimi mesi e anni hanno rivolto alla Commissione UE e inviarsi a Bruxelles entro quella data.

Con questo passo la Commissione sembra richiedere ai caricatori le "prove" delle conseguenze negative sulle loro attività provocate dal regolamento. Prove che appunto un anno e mezzo fa i dirigenti della Commissione Europea avevano invitato i caricatori a raccogliere per poi avviare un'azione legale ritenuta indispensabile per procedere all'apertura di un'indagine su questo mercato. La Commissione presenterà una sintesi dei risultati della valutazione entro la fine di quest'anno.

Bruxelles ha comunicato che le parti interessate dispongono di otto settimane di tempo, fino al prossimo 3 ottobre, per presentare osservazioni. CLECAT, FEPORT, European Shippers' Council, European Barge Union, Global Shippers' Forum, European Tugowners Association, UIRR, FIATA, International Association of Movers, FIDI Global Alliance e altre associazioni di operatori del settore logistico-portuale non dovranno far altro che raccogliere in un unico faldone, ammesso che le riesca a contenere, le domande che negli ultimi mesi e anni hanno rivolto alla Commissione UE e inviarsi a Bruxelles entro quella data.

Con questo passo la Commissione sembra richiedere ai caricatori le "prove" delle conseguenze negative sulle loro attività provocate dal regolamento. Prove che appunto un anno e mezzo fa i dirigenti della Commissione Europea avevano invitato i caricatori a raccogliere per poi avviare un'azione legale ritenuta indispensabile per procedere all'apertura di un'indagine su questo mercato. La Commissione presenterà una sintesi dei risultati della valutazione entro la fine di quest'anno.

"Non è sufficiente parlare di transizione ecologica, bisogna attuare il cambiamento"

Grimaldi, la flotta è sempre più verde

Consegnata Eco Adriatica, undicesima delle 12 unità ibride GG5G ordinate

Salvo Vaglica

Con l'arrivo della Eco Adriatica, è ormai quasi completa la flotta di navi ibride della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G). Si tratta, infatti, dell'undicesima delle dodici unità altamente tecnologiche commissionate dal Gruppo Grimaldi al cantiere cinese Jinling di Nanjing. Grazie al loro design unico, le navi GG5G non sono solo le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di corto raggio, ma anche le più ecofriendly.

La Eco Adriatica batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare ben 7.800 metri lineari di merci rotabili, l'equivalente di circa 500 trailer e 180 automobili. L'aumento di capacità non incide però sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente



innovative che ottimizzano i consumi e le prestazioni della nave: a parità di velocità, infatti, la Eco Adriatica consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità trasportata.

La nave è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. In aggiunta, durante la sosta in porto, la Eco Adriatica è capace di azzerare le sue emissioni utilizzando l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie

al litio dalla potenza totale di 5 MWh; queste ultime ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari.

"Non è sufficiente parlare di transizione ecologica: occorre attuare il cambiamento, e il nostro Gruppo lo sta facendo rendendo la sua flotta sempre più moderna, efficiente e sostenibile", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato della compagnia armatoriale partenopea. "Con navi come la Eco Adriatica e le sue unità gemelle della classe GG5G, contribuiamo concretamente a ridurre l'impatto ambientale del trasporto marittimo in Europa".



Pennino
Trasporti
S.r.l.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Monti (AdSP): "Abbiamo aumentato i volumi di traffico, core business degli scali, ma non ce ne occupiamo solo come siti industriali"

Un nuovo lungomare per il porto di Trapani

Presentato il progetto da 100 milioni di euro per il terminal passeggeri, la passeggiata Darsena e il parco

Alessia Spataro

Un nuovo lungomare per Trapani, grazie ad un progetto da 100 milioni di euro presentato dal sindaco Giacomo Tranchida, dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasquale Monti, e dai rappresentanti del raggruppamento temporaneo di progettisti che si è aggiudicato il Concorso internazionale di idee per la riqualificazione del waterfront storico del porto. Nuovo Terminal Passeggeri, passeggiata Darsena urbana e Parco del waterfront (Colombaia-Lazzaretto).

Sette le proposte progettuali pervenute e nella selezione la commissione ha tenuto conto della qualità dell'idea presentata, delle caratteristiche della proposta ideativa, dell'inserimento dell'idea nel contesto e di soluzioni orientate alla sostenibilità. Il finanziamento complessivo è di circa 100 milioni. Nel progetto è previsto anche il dragaggio dei fondali, opera di circa 60,5 milioni, già inseriti nel bando scaduto l'11 agosto.

«L'AdSP ha aumentato i volumi di traffico, che rappresentano il core business dei suoi scali, ma non si occupa del porto solo in quanto sito industriale: lavora, infatti, anche sulla trasformazione dell'intero waterfront, elemento di straordinaria ricchezza, incidendo con determinazione sulla dimensione culturale



della portualità della Sicilia occidentale - dice presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasquale Monti - . Non ci siamo mai tirati indietro nel convertire tutto ciò che era brutto in bello, e lo stiamo facendo anche a Trapani, convinti come siamo che se la cornice è attraente il contenuto diventa più ricco. Diamo importanza all'estetica senza però perdere di vista il business».

«La centralità euromediterranea del porto di Trapani costituisce uno snodo strategico nei traffici commerciali e crocieristici in transito da e per la nostra città - gli fa eco il sindaco Giacomo

Tranchida - . Potremmo ben dire che il futuro ha un sapore antico, quello che ha dato origini e poi sviluppo all'economia cittadina e dell'intero comprensorio West Sicily, oggi anche destinazione turistica. L'escavazione e, dunque, in primis la pulizia dei fondali, attesa da sempre, oltre a diventare presto realtà costituisce il punto di prima intesa politica - istituzionale tra la mia Amministrazione e l'Autorità di Sistema guidata da Pasquale Monti. La stessa riqualificazione che tutelerà anche il porto peschereccio non si ispira soltanto ad un restyling più moderno e funzionale del waterfront ma esalta e valorizza l'iden-

tità culturale trapanese. Ben vengano, e presto, anche questi lavori che trasformeranno il waterfront del litorale sud in qualcosa di straordinario, mentre contemporaneamente avanzano anche le nostre dirette progettuali sul litorale Nord, per fare di Trapani una città finalmente al passo con i tempi, moderna e funzionale».

Il progetto del nuovo waterfront è il frutto del lavoro corale del raggruppamento temporaneo di progettisti costituito da Technital Spa, Valle 3.0 srl, Peluffo & partners srl, arch. Marco Antonini, con la collaborazione dell'architetto trapanese Vito Corte e della

professoressa architetto Carmen Andriani. «Il porto di Trapani - è il loro commento - è antichissimo ed è sempre stato in intimo rapporto con la città e i suoi abitanti. Noi abbiamo trovato un terreno già fertile per dare forma alle soluzioni proposte, perché la città custodiva da tempo quelle soluzioni: solo che erano ancora inesprese. Il nostro approccio alla complessità delle problematiche del porto di Trapani è stato di umiltà nel rispetto delle tradizioni, delle memorie e delle peculiarità del territorio e di studio di tutti i mestieri e delle attività portuali già esistenti con l'obiettivo della loro valorizzazione. Interpretando il Concorso, ci siamo concentrati sul traffico crocieristico; sulle attività produttive: pesca, riparazioni barche, vele e corderie, attività artigianali e commerciali collegate con il mare; sulle attività sportive: club nautici, yacht club, scuba-diving center e attrezzature a servizio; sull'incremento e sulla razionalizzazione delle attività di commercio del pesce al dettaglio e attrezzature a servizio; sulle attività per il tempo libero connesse con il mare, lo svago, la ristorazione e l'intrattenimento; sulla viabilità pubblica e privata e realizzazione di percorsi ciclopedonali; sulla valorizzazione dell'isolotto della Colombaia come Parco urbano e sulla predisposizione degli accessi al monumento antico».

L'ambito 1 è destinato ad accogliere il nuovo scalo passeggeri del porto di Trapani, l'edificio del nuovo Terminal e la sistemazione del viale Regina Elena-Passeggiata alla Marina. Qui è previsto l'ampliamento del molo a "T" in grado di accogliere il nuovo Terminal, i parcheggi e le aree di servizio, con la definizione di una nuova viabilità di accesso. L'idea progettuale propone un banchinamento che si sovrappone per forma al banchinamento attuale, ma con una forma più assottigliata e con l'accesso al molo designato come prosecuzione del viale Duca d'Aosta. Il nuovo Terminal sarà posizionato su questo banchinamento, più vicino alla città, lungo i percorsi cittadini e non isolato né lontano dalla storica passeggiata "alla Marina". Il proseguimento del viale Duca d'Aosta genera un nuovo disegno del molo stesso e della linea del Lungomare mettendosi in relazione con la Stazione Marittima appena ristrutturata.

L'ambito 2 è un coacervo di attività e

Quattro ambiti per "ricucire" il rapporto con il mare

di funzioni. Qui convergono energie, urbanità, percorrenze, percezioni, paesaggio, mare, infrastrutture, memorie, lavoro. In poche parole, qui converge tutto quello che è l'identità storica e potenziale della città e del suo porto. Qui l'idea è di unire i due archetipi, ovvero una piazza come luogo sia di commercio che di lavoro che di vita cittadina, e una copertura "infrastruttura". Un sistema di volte in calcestruzzo, come canne di organo in sequenza copre questo spazio. Al di sotto di esso si sviluppa tutto lo spazio per il mercato vero e proprio, mentre sono mantenute le volumetrie preesistenti. L'idea è di inventare uno "spazio intermedio", ovvero trasformare la copertura degli edifici esistenti in terrazzo aperto/coperto pubblico, con dehor e bar, caratterizzato da una straordinaria vista sul golfo e da un "cielo" ceramico colo-

rato delle volte a botte. Al piano terra, lo spazio pubblico attraversabile, che unisce le attività del mercato a quelle commerciali e di servizio, oltre a quelle di lavoro relativo al rimessaggio, sempre nel rispetto degli spazi di lavoro e sicurezza. È l'ambito che include anche la nautica da diporto.

L'ambito 3 è costituito dall'area che va dalla piazza ex Scalo d'Alaggio (piazza Vittime motonave Maria Stella) all'area antistante il Lazzaretto, comprendendo le banchine settentrionale, nord-occidentale e sud-occidentale della darsena pescherecci, la via Lutazio Catulo, con il tratto di spiaggia e la piazzetta del Tramonto/prolungamento Via Carolina. In questo ambito si cerca di mettere ordine a una molteplicità di usi, di consuetudini e di funzioni che attualmente non sono regolamentati e che alimentano una complessiva con-

dizione di marginalità e di precarietà. Questo ambito è dedicato ai parcheggi, assieme alla riqualificazione degli spazi esistenti da destinare alle attività della pesca e ad attività legate ai turisti e ai residenti.

L'ambito 4 è formato dal Lazzaretto, dal Parco del waterfront e dal ponte di collegamento che consente la continuità della passeggiata ciclopedonale tra la lingua di terra del villino Nasi e l'isola della Colombaia. Il "Parco del waterfront" rappresenta un'occasione per Trapani di ritornare città-arcipelago, riappropriandosi della propria originaria morfologia. Questa volontà progettuale si attua paesaggisticamente attraverso "il distacco" del Lazzaretto dalla terraferma, e il ritorno alla sua natura di Isola di S. Antonio. Una serie di azioni di scavo permetterà alle acque di ridisegnare i confini tra terra e mare,

ripristinando quelle condizioni così fortemente compromesse dai "colamenti", susseguiti a partire dalla fine del XIX sec. Queste operazioni allontaneranno metaforicamente dal porto anche la lingua di terra che ospita il Villino Nasi e che si protende verso il mare aperto. Tale sensazione di entrare in un ambito "altro" dalla città verrà rafforzato dagli interventi di riqualificazione naturalistica della vegetazione. La componente ecologica farà da guida anche per gli interventi sull'altra lingua di terra presente: l'Isola della Colombaia. La posizione straordinariamente strategica del Lazzaretto, sia in termini di possibilità di utilizzo dello sbocco a mare e del porticciolo turistico, sia paesaggistico che di collegamento con la Colombaia e il suo futuro Museo, che di accessibilità veicolare diretta, lo pone nelle migliori condizioni per ospitare un albergo di livello (da 4 a 5 stelle), senza intervenire in modo impattante sul manufatto esistente.



GRIMALDI LINES

Short Sea Services

ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI

Scegliendo la nave come soluzione logistica RISPARI FINO AL 50% rispetto ai costi del trasporto stradale




NFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com



EcolSea

SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore

marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 13 Numero 16 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA		
20 AGOSTO	MSC ESHA YY1080R	(MSC SICILIA SRL)
27 AGOSTO	MSC ESHA YY1081R	(MSC SICILIA SRL)
3 SETTEMBRE	MSC ESHA YY1082R	(MSC SICILIA SRL)
10 SETTEMBRE	MSC ESHA YY1083R	(MSC SICILIA SRL)

SUD AMERICA		
20 AGOSTO	MSC ESHA YY1080R	(MSC SICILIA SRL)
27 AGOSTO	MSC ESHA YY1081R	(MSC SICILIA SRL)
3 SETTEMBRE	MSC ESHA YY1082R	(MSC SICILIA SRL)
10 SETTEMBRE	MSC ESHA YY1083R	(MSC SICILIA SRL)

NORD EUROPA		
20 AGOSTO	MSC ESHA YY1080R	(MSC SICILIA SRL)
27 AGOSTO	MSC ESHA YY1081R	(MSC SICILIA SRL)
3 SETTEMBRE	MSC ESHA YY1082R	(MSC SICILIA SRL)
10 SETTEMBRE	MSC ESHA YY1083R	(MSC SICILIA SRL)

SUBCONTINENTE INDIANO		
20 AGOSTO	MSC ESHA YY1080R	(MSC SICILIA SRL)
27 AGOSTO	MSC ESHA YY1081R	(MSC SICILIA SRL)
3 SETTEMBRE	MSC ESHA YY1082R	(MSC SICILIA SRL)
10 SETTEMBRE	MSC ESHA YY1083R	(MSC SICILIA SRL)

AFRICA ORIENTALE		
20 AGOSTO	MSC ESHA YY1080R	(MSC SICILIA SRL)
27 AGOSTO	MSC ESHA YY1081R	(MSC SICILIA SRL)
3 SETTEMBRE	MSC ESHA YY1082R	(MSC SICILIA SRL)
10 SETTEMBRE	MSC ESHA YY1083R	(MSC SICILIA SRL)

TUNISIA DA PALERMO PER LA GOULETTE		
TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)		
18 AGOSTO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	
20 AGOSTO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	
25 AGOSTO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	
27 AGOSTO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	

SUD AFRICA		
20 AGOSTO	MSC ESHA YY1080R	(MSC SICILIA SRL)
27 AGOSTO	MSC ESHA YY1081R	(MSC SICILIA SRL)
3 SETTEMBRE	MSC ESHA YY1082R	(MSC SICILIA SRL)
10 SETTEMBRE	MSC ESHA YY1083R	(MSC SICILIA SRL)

TURCHIA DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK		
1 SETTEMBRE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	
3 SETTEMBRE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	
8 SETTEMBRE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	
10 SETTEMBRE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	

NORD AMERICA		
20 AGOSTO	MSC ESHA YY1080R	(MSC SICILIA SRL)
27 AGOSTO	MSC ESHA YY1081R	(MSC SICILIA SRL)
3 SETTEMBRE	MSC ESHA YY1082R	(MSC SICILIA SRL)
10 SETTEMBRE	MSC ESHA YY1083R	(MSC SICILIA SRL)

15 AGOSTO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)	
18 AGOSTO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)	
19 AGOSTO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)	
22 AGOSTO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)	
25 AGOSTO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)	
26 AGOSTO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)	
29 AGOSTO	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)	

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
martedì	Vulcano	08.30 23.00
mercoledì	Lipari	09.05 23.35
venerdì	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
martedì	Lipari	08.55 23.25
mercoledì	Salina	10.00 00.30
venerdì	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

IL PORTO DI PALERMO			
GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

IL PORTO DI TERMINI IMERESE			
GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

ITINERARI NAVI DI LINEA												
GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Ustica	sosta	Ustica	07.15	C.no Liberty Lines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group	
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	A.to Liberty Lines		Ustica	sosta	Ustica	07.15	C.no Liberty Lines	
	Edolie	11.45	Edolie	13.50	A.to Liberty Lines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Grandi Navi Veloci	
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Napoli	09.30	Napoli	19.00	A.to Liberty Lines	
	Ustica	14.30	Ustica	15.30	A.to Liberty Lines		Edolie	11.45	Edolie	13.50	A.to Liberty Lines	
	Ustica	16.30	Ustica	07.15	Siremar		Ustica	14.30	Ustica	15.30	A.to Liberty Lines	
	Ustica	18.45	Ustica	08.30	Siremar		Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group	
	Ustica	19.00	Ustica	sosta	C.no Liberty Lines		Ustica	18.45	Ustica	19.00	A.to Liberty Lines	
Ustica	19.00	Ustica	02.00	Grimaldi Group	Genova	19.00	Genova	23.00	Grimaldi Group			
Livorno	sosta	Livorno	18.30	Grimaldi Group	Ustica	19.45	Ustica	19.45	C.no Liberty Lines			
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	SABATO	Genova	03.00	Genova	06.00	Grandi Navi Veloci	
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	
	Malta	07.00	Genova	09.30	Grandi Navi Veloci		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	A.to Liberty Lines		Ustica	sosta	Ustica	07.15	C.no Liberty Lines	
	Edolie	11.45	Edolie	13.50	A.to Liberty Lines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	A.to Liberty Lines	
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		C/Vecchia	08.00	Tunisi	12.00	Grandi Navi Veloci	
	Ustica	14.30	Ustica	15.30	A.to Liberty Lines		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group	
	Ustica	18.00	Malta	22.45	Grandi Navi Veloci		Malta	11.00	Genova	15.30	Grandi Navi Veloci	
	Ustica	18.45	Ustica	19.00	A.to Liberty Lines		Edolie	11.45	Edolie	13.50	A.to Liberty Lines	
							Ustica	14.30	Ustica	15.30	A.to Liberty Lines	
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	DOMENICA	Cagliari	05.00	Cagliari	09.00	Grimaldi Group	
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	
	Ustica	sosta	Ustica	07.15	C.no Liberty Lines		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	A.to Liberty Lines		Ustica	sosta	Ustica	07.15	C.no Liberty Lines	
	Edolie	11.45	Edolie	13.50	A.to Liberty Lines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Grandi Navi Veloci	
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Edolie	11.45	Edolie	13.50	A.to Liberty Lines	
	Ustica	14.30	Ustica	15.30	A.to Liberty Lines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci	
	Ustica	18.45	Ustica	19.00	A.to Liberty Lines		Ustica	14.30	Ustica	15.30	A.to Liberty Lines	
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group	
	Ustica	19.00	Ustica	23.00	Grandi Navi Veloci		Livorno	16.00	part. lunedì	sosta	Grimaldi Group	
Ustica	19.45	Ustica	sosta	C.no Liberty Lines	Ustica	18.45	Ustica	19.00	A.to Liberty Lines			
GIOVEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	GIORNO	Ustica	19.00	Ustica	19.00	Ustica	19.00
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Ustica	19.45	Ustica	19.45	Ustica	19.45
	Ustica	sosta	Ustica	07.15	C.no Liberty Lines							
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	A.to Liberty Lines							
	Edolie	11.45	Edolie	13.50	A.to Liberty Lines							
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group							
	Ustica	14.30	Ustica	15.30	A.to Liberty Lines							
	Ustica	18.45	Ustica	07.15	Siremar							
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar							
	Ustica	19.00	Ustica	23.00	Grandi Navi Veloci							
Ustica	19.45	Ustica	sosta	C.no Liberty Lines								

Cambi doganali	
Validi dall'1 al 31 agosto 2022	
DIVISA	EURO
\$ Usa	1,0199
Yen giapponese	140,92
Corona danese	7,4452
Corona svedese	10,4606
Lira sterlina	0,85178
Corona norvegese	10,1323
Corona ceca	24,493
Fiorino ungherese	399,50
Zloty polacco	4,7820
Franco svizzero	0,9896
\$ canadese	1,3132
\$ australiano	1,4767
\$ neozelandese	1,6308
Lev bulgaro	1,9558
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	17,9444
Dollaro di Singapore	1,4204
Peso Messicano	20,8967
\$ Hong Kong	8,0062

Schultze (UIRR): "Sfiducia per lavori non coordinati e mal gestiti sull'infrastruttura ferroviaria e trasporti marittimi sempre più inaffidabili"

Frenata per il trasporto combinato in Europa

Dopo la crescita record registrata nel 2021, nel secondo trimestre le performance sono diminuite dello 0,46%

Giacomo D'Orsa

Dopo sei trimestri di ripresa seguiti alla fase più acuta della pandemia globale di Covid-19, nel secondo trimestre di quest'anno le performance del trasporto combinato europeo sono diminuite del -0,46% rispetto allo stesso periodo del 2021, un anno - il 2021 - in cui il trasporto combinato aveva registrato una crescita record del +11% che nel 2022 non si ripeterà. Lo ha sottolineato Ralf-Charley Schultze, presidente dell'International Union for Road-Rail Combined Transport (UIRR), nell'ultimo bollettino dell'associazione che rappresenta gli interessi del settore presso l'Unione Europea.

Schultze ha evidenziato anche il peggioramento della fiducia del settore del trasporto combinato, con l'indice del barometro che la rileva che ha registrato questo deterioramento posizionandosi su "neutrale". Ciò - ha spiegato il presidente della UIRR - perché chi deve organizzare trasporti intermodali non vede come potranno essere risolti i colli di bottiglia operativi causati dal numero crescente di lavori non coordinati e mal gestiti sull'infrastruttura ferroviaria e da un trasporto marittimo che è sempre più inaffidabile. Ha aggiunto che, se la domanda di trasporto combinato continua ad essere dinamica dato che un numero crescente di operatori economici sta sperimentando la sostituzione del trasporto esclusivamente



stradale con il trasporto intermodale, tuttavia i significativi problemi operativi del trasporto su rotaia stanno minando la qualità delle prestazioni del trasporto combinato causando notevoli ritardi, perdite di capacità e dubbi sull'affidabilità di questa modalità di trasporto. Ha infine denunciato che in questo contesto gli operatori del trasporto combinato sono lasciati a se stessi e viene loro richiesto di "far fronte alla situazione" visto che il quadro normativo nella maggior parte degli Stati membri non consente una gestione efficace delle crisi.

Il presidente della UIRR ha sottolineato che senza un intervento efficace le attuali disfunzioni del trasporto ferroviario continueranno a

protrarsi per diversi anni ed ha quindi esortato a definire un nuovo sistema europeo di gestione della capacità e del traffico al fine di uscire da questa fase di crisi operativa.

Inoltre Schultze ha rilevato che i soli fondi europei destinati al miglioramento dell'infrastruttura ferroviaria non assicureranno che la quota di mercato del trasporto merci su rotaia possa crescere, ma anzi rischierà di ridursi a meno che la Commissione Europea non riesca ad introdurre un nuovo regime di assegnazione delle tracce ferroviarie e di gestione del traffico ferroviario, con una particolare attenzione alla gestione delle temporanee limitazioni di capacità ferroviaria causate dai lavori sulle linee.

Appello di Assotir al ministro: vanno aggiornati subito

Autotrasporto, valori di riferimento per i costi di esercizio fermi a gennaio

nostro servizio

Da gennaio 2022 il prezzo del gasolio ha subito un'impennata, mentre l'aumento dell'inflazione e la carenza di alcuni componenti ha aumentato anche i prezzi dei veicoli industriali, dei loro ricambi e del materiale di consumo. Eppure, il ministero Mims (ex Trasporti) non aggiorna i valori di riferimento per i costi d'esercizio dell'autotrasporto proprio da quel mese. Così, il 27 luglio 2022 l'associazione Assotir ha inviato una lettera al ministro Enrico Giovannini per aggiornare e ripubblicare tali valori, ricordando che la Legge 51 del 20 maggio 2020 impone la pubblicazione ogni trimestre.

"Il ritardo che stiamo registrando non può essere sottovalutato", scrive la presidente Anna Vita Manigrasso. "È difficile pensare che il tutto sia dovuto a semplici dimenticanze o eccessi di carico di lavoro del ministero. Nei mesi successivi a gennaio, il prezzo del carburante è schizzato a livelli abnormi, come sappiamo. Ma non è solo questione di carburante. Tutto è aumen-

tato: costo dei veicoli, pneumatici, Adblue, etc. Se il valore minimo di riferimento di gennaio era di 1,6 euro al chilometro per un veicolo di massima portata, dobbiamo aspettarci che lo stesso valore oggi sia di molto superiore a 1,6/km".

Il segretario generale, Claudio Donati, aggiunge che "il ritardo del ministero nella pubblicazione del dato aggiornato è grave e non giustificabile. In questo modo si dà una mano a negare la realtà e non si fa un buon servizio alla trasparenza. Non ci pare, insomma questa, la via maestra per un rapporto leale tra stato e imprenditori".

Intanto Confratrasporto-Confercommercio propone di estendere l'indennità di trasferta del personale viaggiante per garantire più soldi in tasca agli autisti e meno costi per le imprese, "fornendo così ai lavoratori un incentivo economico importante, utile a sanare la carenza ormai cronica di personale, in particolare conducenti di mezzi pesanti, di cui il trasporto italiano soffre".

L'incarico è stato affidato al provider Bluestone Group

Il nuovo traghetto ibrido targato C & T Ci sarà un supervisore per il progetto



Marco Di Giovanni

Sarà Bluestone Group, provider internazionale specializzato in servizi tecnici in ambito navale, ad occuparsi della supervisione del progetto della nuova nave ordinata da Caronte & Tourist. Si tratta di un traghetto bidirezionale in costruzione in Turchia, presso il cantiere Sefine, la cui consegna all'armatore italiano è prevista per la prima metà del 2024.

Il traghetto avrà doppia alimentazione, diesel e Lng, batterie e pannelli solari, e verrà impiegato nello Stretto di Messina, sulla linea marittima fra Messina e Villa San Giovanni. La lunghezza della nave sarà di 133,6 metri, 9,946 tonnellate (GT) la stazza lorda, per una capacità massima di 1.500 persone, di cui 602 accomodabili sui posti a sedere all'interno: 290 il massimo numero di auto e 35 i semirimorchi trasportabili. Per Bluestone Group è il secondo progetto di new building curato per conto di Caronte & Tourist.

La nuova commessa verrà gestita da Bluestone Group con l'utilizzo di un software sviluppato interamente in-house, realizzato per consentire all'armatore un maggiore controllo sulla commessa e per facilitare la gestione operativa da parte del site team. Il team di Bluestone dedicato a questo progetto comprende un site manager, tre ispettori e un coordinatore. "Siamo molto lieti della fiducia che, per la seconda volta, ci ha accordato Ca-

ronte & Tourist, armatore con il quale il rapporto è ormai consolidato. Il software proprietario che abbiamo messo a punto e che utilizziamo per gestire questa commessa è certamente uno strumento di lavoro ad alto valore aggiunto che conferma la nostra capacità di porci al servizio di ogni cliente con un approccio specialistico e dedicato" - dichiarano Matteo Di Maio e Giuseppe Costa, rispettivamente Presidente e CEO di Bluestone Group. "La nostra forte esperienza in ambito navale viene costantemente arricchita dagli input che riceviamo dai committenti, che ci mettono in condizione di migliorarci ulteriormente lavorando al loro fianco".

"Abbiamo deciso di continuare il nostro rapporto di collaborazione con Bluestone Group - dice Lorenzo Matarca, AD del Gruppo Caronte & Tourist - poiché tra le altre cose apprezziamo moltissimo l'attenzione di Bluestone alle tecnologie pulite e innovative, attenzione che è prioritaria e dirimente anche per noi di Caronte & Tourist. Dopo aver curato la supervisione della costruzione NB54, la cui consegna è programmata nel 2023 e che sarà una delle navi più pulite ed ecocompatibili del Mediterraneo, un team di Bluestone sta adesso seguendo i lavori di approntamento del nostro nuovo modernissimo traghetto. Per una nave che rappresenta lo stato dell'arte, Caronte & Tourist non poteva non affidarsi a un provider di riconosciuto prestigio internazionale come Bluestone"

Il nuovo comitato di gestione ha approvato il Piano operativo triennale 2022-2024

Augusta, sì al progetto del terzo ponte

Intesa tra AdSP, Marina e Comune: i 21 milioni di euro arrivano dal Pnrr

Bianca Longo

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, lo Stato Maggiore della Marina tramite il Comando Marittimo Sicilia, la Direzione dei lavori e del demanio del Segretariato generale della Difesa ed il Comune di Augusta hanno sottoscritto un accordo di programma per la realizzazione della terza via di collegamento fra i comprensori portuali dell'isola di Augusta e la terraferma. La realizzazione di un terzo ponte che colleghi l'isola di Augusta alla terraferma rappresenta un'opera infrastrutturale essenziale per garantire il raccordo logistico degli impianti portuali civili e militari che ospitano, tra gli altri, anche i servizi tecnico-nautici di supporto ed essenziali per lo svolgimento delle attività portuali nel porto di Augusta.

Tutti gli oneri necessari per la realizzazione della terza via di collegamento, relativi alle attività

tecniche-amministrative, all'esecuzione e al collaudo, sono a carico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e finanziate con fondi reperiti nell'ambito della programmazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'opera, il cui costo stimato è di circa 21 milioni di euro, verrà completata entro la fine della prima metà del 2026, così come previsto per le opere infrastrutturali finanziate nell'ambito del PNRR.

Intanto il nuovo comitato di gestione ha approvato all'unanimità il piano operativo triennale 2022-2024 dell'ente che ha competenza sui porti commerciali di Augusta e Catania. Una ratifica arrivata entro i limiti di tempo previsti per legge, che fissa 90 giorni dall'insediamento del comitato (9 giugno scorso).

Il piano operativo triennale riacchiude le linee guida fondamentali della politica amministrativa dell'Adsp ed è lo strumento attraverso il quale l'ente concretizza le proprie

strategie.

Contiene sette linee strategiche di azione che, una volta attuate, "consentiranno al sistema portuale di elevare in modo reperibile - si legge nel comunicato dell'AdSP - la propria autorevolezza nel panorama nazionale ed internazionale".

Al riguardo il presidente Francesco Di Scarina, nel ringraziare per la proficua collaborazione il tavolo di partenariato, lo stesso comitato di gestione e le parti sociali, ha sottolineato che "il raggiungimento degli importanti traguardi programmati - riporta il comunicato diffuso dall'Autorità di Sistema Portuale - potrà avvenire solo in presenza di una consolidata e collettiva consapevolezza, di tutti gli stakeholder del porto, che sarà necessario assumere con fermezza e coraggio alcune decisioni forti e talvolta impopolari, che potranno essere attuate solo con la coscienza di dovere responsabilmente traguardare il massimo pubblico interesse".

Durante la sosta la goletta della Marina Militare ha preso parte alla "Festa del mare"

Al porto di Messina la nave scuola Palinuro

In porto a Messina dal 3 al 9 agosto la nave scuola Palinuro, impegnata nella 58ª Campagna d'istruzione, con a bordo 17 allievi nocchieri del corso normale marescialli di Mariscuola Taranto e 13 giovani di Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Lega Navale Italiana e Sail Training Association-Italia. Durante la sosta, la nave goletta della Marina Militare ha preso parte alla Festa del mare ospitando la XIV edizione della Rievocazione storica dello sbarco di don Giovanni d'Austria a Messina, avvenuto nel 1571.

I futuri sottufficiali, con questa esperienza, stanno avendo l'opportunità di immergersi nella vita di bordo e di ap-

prendere l'essenza del navigare su un'unità a vela, dove la coesione dell'equipaggio, la resilienza, il travaso dell'esperienza professionale, uniti all'opportunità di imparare l'arte marinaiasca, costituirà un tassello fondamentale nel processo di formazione.

Il Palinuro è una "Nave Goletta". Il termine indica che la nave è armata con tre alberi di cui quello prodiero, detto trinchetto, è armato con vele quadre, mentre gli alberi di maestra e di mezzana sono armati con vele di taglio (rande, frecce e vele di strallo). A questi alberi si aggiunge il bompresso, un quarto albero che sporge quasi

orizzontalmente dall'estremità prodiera, anch'esso armato con vele di taglio (fiocchi). La superficie velica complessiva è di circa 1.000 mq, distribuiti su quindici vele. L'altezza degli alberi sul livello del mare è di 35 metri per il trinchetto, 34,5 metri per la maestra e di 30 metri per l'albero di mezzana.

Lo scafo, così come gli alberi, è in acciaio chiodato ed è suddiviso in ponti. Sotto il ponte principale (detto di coperta) sono ubicati i locali di vita dell'equipaggio e degli Allievi, mentre sopra sono collocate le sovrastrutture del castello prodiero e del cassero poppiere.

Salvo Pumo: "Con questo nuovo servizio abbiamo risposto ad un'esigenza che era stata posta dall'Autorità di Sistema Portuale"

A Trapani un'isola ecologica per i pescatori

Un apparato telecontrollato per il conferimento dei rifiuti gestito dalla Soluzioni e Servizi ambientali srl

Fabio Pace

Il porto peschereccio di Trapani ha, finalmente, la sua isola ecologica al servizio della flotta peschereccia. Nell'area recentemente delimitata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, in piazza Scalo d'Alaggio, a pochi passi dalla principale banchina d'ormeggio dei natanti, opererà per tramite del concessionario Soluzioni e Servizi Ambientali srl, una macchina intelligente. Un apparato telecontrollato, ma di facile accesso e uso, presso il quale potranno essere conferiti i rifiuti nel rispetto delle rigorose norme che regolano la materia. «Abbiamo fatto ogni sforzo possibile – racconta il direttore tecnico della Soluzioni e Servizi Ambientali, Salvo Pumo – per allineare il porto di Trapani con le disposizioni in materia di rifiuti speciali e pericolosi, già operative in altri porti italiani. L'isola è completamente informatizzata per la registrazione e validazione del conferimento. Gli utenti, preventivamente registrati ed in convenzione con la nostra società concessionaria potranno conferire tutte le tipologie di rifiuti tipicamente prodotte dalle imbarcazioni da pesca». Presso l'isola ecologica sarà possibile conferire tutti i tipici rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da pesca professionale: filtri di olio e dell'aria dei motori



di bordo; batterie; oli esausti, acque di sentina, plastica, cime di ormeggio, ferro, reti da pesca usate, stracci e stoppe, imballaggi contaminati. Inoltre i pescherecci potranno conferire anche i rifiuti che accidentalmente incappano nelle reti da pesca, in prevalenza plastiche, contribuendo a tenere pulite le acque del mare. Ubicata in area demaniale, l'accesso all'isola ecologica è consentito solo a quanti saranno in possesso del badge rilasciato dalla Autorità portuale. L'isola, inoltre, sarà presidiata da per-

sonale del concessionario e le operazioni di conferimento, benché informatizzate e registrate da un software automatico, si svolgeranno sempre con l'aiuto di operatori della società Soluzioni e Servizi Ambientali che sovrintenderanno al corretto conferimento dei rifiuti. Chi deve conferire i rifiuti inserirà il codice fiscale, selezionare il tipo di rifiuto da conferire quindi, dopo la verifica del peso, gettarlo nel cassetto apposito e ricevere uno scontrino di validazione dell'operazione. I costi di gestione sono a carico

della società Soluzioni e Servizi Ambientali. Le tariffe non sono state ancora definite nel dettaglio. Esse saranno correlate alla quantità media dei chilogrammi di rifiuti che vengono ordinariamente prodotti a bordo delle imbarcazioni da pesca e saranno indicate, d'intesa con le associazioni degli armatori, seguendo il criterio della stazza lorda dei natanti distinguendo, in linea generale, tra piccole e grandi imbarcazioni. In ogni caso si tratta di somme entro le tabelle delle tariffe stabilite dalla autorità

portuale. L'isola ecologica, progettata e prodotta dalla ditta marsalese IM&A Ecology, ha un hardware ed un software proprietari. Tutti i dati raccolti sui diversi conferimenti vengono scaricati ed elaborati in tempo reale su un server che consente alla Soluzioni e Servizi Ambientali, in ogni momento, di restituire le statistiche di conferimento, di qualità e quantità di rifiuti prodotti da ogni peschereccio e dalla flotta nel suo complesso. Elementi di conoscenza che, scattando giorno dopo giorno la fotografia reale dei rifiuti prodotti, consentirà nel tempo di implementare il servizio o correggerne eventuali criticità.

«La Soluzioni e Servizi Ambientali – conclude Pumo – con questo servizio ha risposto ad un'esigenza posta dall'Autorità di Sistema Portuale, quella di offrire una risposta efficace e immediata alla flotta peschereccia trapanese. L'isola ecologica, nel suo complesso, e l'isola intelligente sono state realizzate secondo le precise indicazioni, progettuali ed esecutive, della stessa Autorità. Oggi, grazie alla presidenza dell'Autorità, si stanno realizzando nonostante le relative complessità progettuali, tutta una serie di attività e servizi, dai depositi temporanei alle isole ecologiche, che danno immagine ed efficienza al porto di Trapani».

A Catania la quarta e ultima tappa di "Alis On Tour", l'appello del presidente Guido Grimaldi alle istituzioni

"Al lavoro per fare diventare la Sicilia piattaforma logistica del Mediterraneo"

Daniilo Giacalone

«È una grande emozione per me, che sono molto legato a questa terra, ritrovarci qui in Sicilia, e in particolare a Catania, per l'ultima tappa del nostro tour di Alis, che ci ha portati nei mesi scorsi a Roma, Napoli e Manduria e che, insieme ai nostri illustri ospiti, ci ha permesso di evidenziare le eccellenze imprenditoriali e territoriali del Mezzogiorno, nonché la strategicità di un settore fondamentale, quello del trasporto e della logistica, che vale il 9% del Pil nazionale». Così il presidente di Alis Guido Grimaldi ha commentato il quarto ed ultimo appuntamento di "Alis On Tour. L'Italia in movimento alla scoperta del Mezzogiorno" tenutosi a Catania.

«Ci auguriamo che si lavori concretamente per la Sicilia, che può e deve essere piattaforma logistica del Medi-

terraneo. Il nostro impegno verso l'intermodalità e le Autostrade del Mare è molto forte e – prosegue il presidente di Alis – i grandi investimenti portati avanti dai nostri soci operanti nel trasporto marittimo permettono di fare economia di scala, abbattendo i costi a beneficio delle società di auto-transporto e, quindi, dei cittadini insulari e ciò ci permette di contribuire a ridurre notevolmente le distanze geografiche ed economiche tra Nord e Sud. I vantaggi concreti ottenuti per la collettività grazie ai nostri soci che utilizzano l'intermodalità, e che corrispondono a complessivi 5,6 miliardi di euro risparmiati annualmente in termini di costi di esternalità ambientali e sui beni di largo consumo e di prima necessità, dimostrano ancora di più quanto sia necessario supportare le virtuose aziende del settore e ci auguriamo pertanto che il prossimo Governo comprenda il grande lavoro



svolto dal popolo del trasporto e della logistica ed interviene fin da subito per aumentare la dotazione finanziaria dell'incentivo Marebonus a 100 milioni di euro all'anno. Bisogna inoltre lavorare per risolvere il problema della mancanza di figure professionali nel settore, in particolare autisti e marittimi, promuovendo sempre più la cultura del trasporto e della logistica e riducendo i costi di accesso alle professioni logistiche, come nel caso delle patenti per gli autisti». Dopo l'intervento di Grimaldi, i lavori della giornata sono proseguiti con l'intervista di Nunzia De Giro-

lamo all'Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, che ha dichiarato: «Portiamo avanti un'attività molto importante e fondamentale per il Paese: in questi anni abbiamo svolto circa 1.500 operazioni di tutti i generi e soccorso 6.000 persone, grazie ai nostri 10.000 uomini con 267 comandi sugli 8.000 km di costa. Sono un uomo del Sud, vengo dalla Puglia e la mia carriera è iniziata proprio da qui, dalla Sicilia. La blue economy è molto forte nel Sud, e in particolare in Sicilia».

Pesca

Avviso da 50 milioni per i contratti di filiera

Published sul sito del MiPAAF l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera per il settore della pesca e dell'acquacoltura, per una somma stanziata di 50 milioni di euro. Le domande dovranno pervenire entro il 31 ottobre. L'obiettivo del bando è quello di rilanciare gli investimenti nel settore ittico per valorizzare le relative importanti e significative produzioni nazionali. I contratti di filiera rappresentano un elemento innovativo nei comparti della pesca marittima e dell'acquacoltura e possono articolarsi nelle diverse fasi della filiera ittica: da quella di produzione a quella di trasformazione, dalla commercializzazione alla distribuzione dei prodotti. Il provvedimento attua una delle misure previste dal Fondo complementare al Pnr e nello specifico gli interventi "Contratti di filiera e di distretto per i settori agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, della silvicoltura".

La proposta per valorizzare l'indotto di risorse umane, artigiane e culturali trasformandole in volano per il turismo e la formazione professionale

"Un Distretto del mare che abbia al centro il corallo rosso"

Massimo Ciliberto*

L'Associazione Italiana Sommozzatori Corallari (AISC), con sede in Alghero (Sardegna), si occupa dello sviluppo tecnologico, la sicurezza sul lavoro e ogni possibile evoluzione del mestiere svolto dai propri associati. Rappresenta, anche, il settore dei sommozzatori professionisti che operano nella raccolta del corallo rosso. La pratica della raccolta del corallo, impropriamente definita "pesca del corallo", è una pratica che si perde nella notte dei tempi e che in Sardegna ha trovato la sua massima espressione con professionisti di prima grandezza che hanno fornito all'industria orafa un prodotto rinomato per qualità, tanto da rappresentare la materia prima richiesta dai più importanti brand internazionali per la creazione

di gioielli unici. Purtroppo questo settore, nel contempo, sta vivendo una profonda crisi dovuta a cattiva informazione, luoghi comuni sul depauperamento della risorsa, interessi economici che mirano alla sostituzione del Corallo Rosso di Sardegna con prodotti di scarso valore, come il Corallo Bambù o paste vitree che imitano il vero corallo rosso danneggiando direttamente l'economia, l'immagine e la reputazione di Alghero. Attualmente la filiera del Corallo non dispone di un Codice Etico di raccolta, che nel settore della trasformazione e vendita del prodotto finale deve essere garantito, certificato e sostenibile. Sarebbe il caso di approfondire la problematica coinvolgendo gli attori interessati, quali i Corallari, gli Artigiani, le Associazioni di Commercio del Settore, la Camera di Com-

mercio, il mondo turistico, quello della formazione professionale che potrebbero trovare nuovo slancio per il lavoro di molti operatori diretti ed indiretti. In altri luoghi d'Italia, come la Regione Liguria, sono stati varati i Distretti del Mare sulla base delle caratteristiche peculiari del territorio e degli interessi economici che essi producono. La Liguria con il suo distretto del Mare ha caratterizzato il turismo subacqueo coinvolgendo agenzie turistiche, agenzie di viaggi, associazioni sportive, istituzioni militari, industrie del diving, etc. In Emilia Romagna sta avvenendo lo stesso processo ponendo al centro il settore offshore legato al mare. Mentre la Regione Sicilia ha regolamentato la formazione delle attività extraportuali con la legge 07/2016 dove i corallari rientrano nella categoria degli operatori

di altofondale, essendo la profondità delle nostre immersioni molto superiore ai -50 metri. La Sardegna potrebbe istituire un Distretto ponendo al centro il Corallo Rosso con tutto l'indotto di risorse umane, artigiane, tecnologiche, culturali che diverrebbero volano per il turismo, la formazione professionale anche nel settore della trasformazione che attualmente è monopolio di artigiani ed industrie allocate a Torre del Greco. Difatti inverosimilmente il nostro Corallium Rubrum, il migliore e più ambito al mondo, non viene trasformato in gioielleria in Sardegna, quando proprio qui questo settore potrebbe rappresentare uno sbocco occupazionale per molti giovani in cerca di occupazione. E occupazione di alto profilo artistico ed economico. La tematica è stata discussa in un colloquio a Roma, presso la Camera dei

Deputati, con l'onorevole Pietro Pitagalis, che aveva già presentato diverse interrogazioni parlamentari per la sicurezza degli operatori nel settore della subacquea industriale. Si è anche proposto l'organizzazione di un incontro in Sardegna, nello specifico ad Alghero, per evidenziare la problematica e proporre un tavolo operativo sul da farsi sia per realizzare un Codice etico da sottoporre alle aziende orafe, al pari di ciò che è stato fatto per i diamanti, le perle, l'avorio, i metalli preziosi. E gettare le basi per un Distretto del Mare (soggetto giuridico di diritto pubblico ai sensi della Legge n. 317 del 1991, Deliberazione CIPE del 21/03/97, Legge 266/1997, Legge Bersani, legge 140 1999), che coinvolga tutti gli operatori interessati.

*Presidente pro tempore Associazione Italiana Sommozzatori Corallari



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/aprile 2022 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	2.402.507
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	89.005
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	89.005
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	-----
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	12.502
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	12.502
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	2.301.000
Contenitori	47.901
Ro/ro	2.253.099
Altri	-----
NAVI	2.458
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	303.312
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	11.176
TRAGHETTI:	202.856
CROCIERISTI	89.280
HOME PORT:	10.600
TRANSITI:	78.680
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	4.414
N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	1.421
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	2.993
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Trapani, 1977 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Agenzia Dogane e Finanza, sequestrate 9 tonnellate di fertilizzanti non conformi

Palermo, aggredita guardia giurata

Enzo Bruno

Una guardia giurata è stata aggredita al porto di Palermo da un passeggero in partenza verso Napoli. La vittima aveva chiesto i documenti di imbarco al viaggiatore che si trovava nell'area security del porto. Dopo un battibecco l'aggressore ha colpito la guardia con una testata e alcuni pugni. Il vigilante ha riportato una lussazione della mandibola e la frattura di un dito.

I medici del pronto soccorso l'hanno dimesso dopo le cure con una prognosi di 25 giorni. Il presunto aggressore è stato identificato dalla polizia ed è ora indagato per il reato di lesioni. Le indagini sono condotte dalla polizia marittima di frontiera. Il passeggero era uscito per comprare alcuni generi alimentari. Tornato avrebbe dovuto mostrare di nuovo i documenti. E invece si sarebbe rifiutato passando poco dopo dalle parole ai fatti. L'uomo si sarebbe scagliato contro la guardia giurata e impreccando lo avrebbe colpito con una testata e un paio di pugni. Il dipendente dell'istituto di vigilanza è stato medicato dai sanitari del 118 e trasportato a Villa Sofia. Il viaggiatore invece, una volta identificato, ha raggiunto la famiglia, è salito sull'auto e si è imbarcato sulla nave diretta verso il porto di Napoli.

E sempre al porto di Palermo, i funzionari dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Palermo, con la collaborazione dei militari del 1° Nucleo Operativo Metropolitano



della Guardia di Finanza, impegnati costantemente nell'attività di controllo dei flussi merce in import ed export dal porto del capoluogo siciliano, hanno sequestrato (nella foto) una partita di 9 tonnellate di concime fertilizzante che erano stivate in un container proveniente dall'India e destinato ad un importatore palermitano. Gli accertamenti effettuati hanno consentito di constatare l'assenza di etichettatura sui cartoni e sulle confezioni monodose del prodotto fertilizzante in arrivo da un Paese extraeuropeo. Gli articoli non risultavano, pertanto, conformi a quanto prescritto dal regolamento CE 2003/2003 relativo ai concimi, il cui art. 7 dispone che il fabbricante (compreso l'importatore ai sensi dell'art. 2, comma 2 lett. m) del d.lgs 75/2010) è tenuto a corredare

i concimi CE delle indicazioni per la loro identificazione di cui all'articolo 9.

La merce è stata posta sotto sequestro amministrativo, mentre a carico dell'importatore è stata irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria compresa fra 2.500 euro e 6.000 euro, ai sensi dell'art 12, comma 2, lett. b) del d.lgs 75/2010, con possibilità di pagamento in misura ridotta, di 2.000 euro pari al doppio del minimo della sanzione editale prevista per la violazione.

“L'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli e la Guardia di Finanza, attraverso il loro costante servizio a contrasto dei traffici illeciti, assicurano - si legge in una nota - che le attività all'interno degli spazi doganali si svolgano nel rispetto delle prescrizioni normative di rango nazionale e dell'Unione europea”.



SICILY
PORT
INFORMER

L'Avvisatore
marittimo



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Sospensione del titolo professionale al comandante di nazionalità italiana che commette l'illecito previsto all'art. 20, comma 1

Scarichi a mare, dall'arresto all'ammenda

Le sanzioni alternative previste dalla legge 979 del 1982 ed il presunto contrasto con la Convenzione Marpol

Ambra Drago

Secondo la lettera dell'art. 16 delle "Disposizioni per la difesa del mare" (legge 979/1982), il divieto di sversamento è assoluto; ciò appare però in contrasto con quanto previsto nella Convenzione MARPOL, che invece stabilisce le condizioni in base alle quali è possibile effettuare uno scarico.

Tale apparente contrasto è stato risolto in alcune decisioni giurisprudenziali: nel 1996 si affermava che, se il dettato costituzionale all'art. 10 impedisce l'adozione di norme più permissive nell'attuazione di una convenzione, non è tuttavia impedita l'adozione di misure più restrittive, come quelle contenute nelle "Disposizioni per la difesa del mare".

Solo successivamente la Suprema Corte, a Sezioni Unite, riprendendo alcune pronunce precedenti, ha affermato che le norme della Convenzione MARPOL hanno introdotto una causa di liceità in grado di limitare l'incidenza penale del fatto tipico descritto dagli artt. 16 e 17 della legge 979/1982. Il principio giuridico che ha supportato questa pronuncia è la posteriorità della MARPOL, entrata in vigore nel 1983; in questo modo, aggiungeva la Corte, non si sarebbero parificate due condotte diverse (e diversamente lesive), ovvero lo scarico in violazione della MARPOL e lo scarico nel rispetto della Convenzione.

Per quanto riguarda le sanzioni, esse sono contenute negli artt. 17 e 20 della l. 979/1982; si tratta, in entrambi i casi, di illeciti di natura contravvenzionale, che prevedono la pena alternativa di arresto o ammenda.

L'illecito sanzionato ai sensi dell'art.



17 prevede che: "il comandante della nave che violi le disposizioni di cui all'art. 19 è punito con l'arresto fino a sei mesi ovvero con l'ammenda fino a 10 milioni". Si tratta quindi di un reato proprio, configurabile nei confronti del comandante della nave: come si vedrà meglio in seguito, non si tratta però di una responsabilità esclusiva, considerando che, per esigenze legate alla navigazione e/o di carattere operativo, anche gli ufficiali possono esercitare il ruolo di comandante o alcune sue funzioni. I comportamenti sanzionabili ai sensi dell'art. 17 secondo comma, combinati con l'art. 19, sono molteplici: la mancata tenuta del Registro Idrocarburi, il non avervi annotato l'evento inquinante, nonché l'omessa denuncia dello spill all'autorità portuale più vicina. Esiste un rapporto di specialità tra la quanto previsto nelle Disposizioni per la difesa del mare e le più favorevoli disposizioni contravvenzionali contenute nel Codice della navigazione. L'art. 20 punisce con l'arresto da due mesi a due anni o con

l'ammenda da 500 mila a 10 milioni di lire il comandante della nave straniera in acque territoriali, o italiana anche al di fuori delle acque territoriali, che avessero violato il precetto contenuto nell'art. 16. Nel caso in cui il fatto sia avvenuto per colpa, le pene sono ridotte della metà.

Al comandante di nazionalità italiana che commette l'illecito di cui all'art. 20 comma 1 poi, viene comminata la sanzione accessoria della sospensione del titolo professionale, per la cui determinazione ci si rimette ai sensi dell'art. 1083 del Codice della navigazione. La previsione di una pena accessoria, combinata con la sanzione alternativa dell'arresto o ammenda, consente di estinguere il reato mediante oblazione, così come previsto dall'art. 162 bis del Codice Penale. In questo modo è possibile, a fronte del pagamento della metà del massimo dell'ammenda prevista, aggirare la sanzione interdittiva.

2 - continua
tratto da [giurisprudenzapenale.com](#)

Giurisprudenza

Contratto di trasporto

Corte di Cassazione
Sez. 3, Sentenza n. 4247 del 16/03/2012
Presidente: Petti GB. Estensore: D'Alessandro P. Relatore: D'Alessandro P. P.M. Gambardella V. (Diff.)
Petrovilla Bortolotti Spa (Marchionni ed altro) contro Fabiasco (Callipari) (Rigetia, App. Trento, 21/04/2010)

cadenza di quattro mesi dalle azioni da esercitare - Azioni di nullità del contratto - Operatività della decadenza - Configurabilità - Azioni dei trasportatori per il pagamento delle differenze tariffarie ai sensi della legge n. 298 del 1974 - Operatività della decadenza - Esclusione - Fondamento.

Cod. Civ. art. 1678
Cod. Civ. art. 1683
Legge 06/06/1974 num. 298
Legge 20/08/2001 num. 334
Legge 01/03/2005 num. 32 art. 3
Decreto Legge 03/07/2001 num. 256 art. 3

TRASPORTI - CONTRATTO DI TRASPORTO (DIRITTO CIVILE) - DI COSE - IN GENERE - Contratto di trasporto per conto terzi - Art. 3 della legge n. 32 del 2005 - Abrogazione dell'art. 3 della legge n. 256 del 2001 - De-



In materia di contratto di trasporto di cose per conto terzi, l'art. 3, primo comma, della legge 1° marzo 2005, n. 32, dopo aver abrogato la norma interpretativa contenuta nell'art. 3 del d.l. 3 luglio 2001, n. 256 (convertito in legge 20 agosto 2001, n. 334), ha altresì previsto la decadenza, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, dalle azioni da esercitare, decadenza da riferire alle eventuali azioni di nullità del contratto di trasporto, e non in-

vece alle azioni promosse dagli autotrasportatori per ottenere il pagamento di somme a titolo di differenze tariffarie ai sensi della legge 6 giugno 1974 n. 298, essendo illogico ritenere che sia stata introdotta una decadenza da tali ultime azioni prima ancora dell'abrogazione della disciplina delle cosiddette tariffe "a forcella", e come dimostra, del resto, la stessa collocazione di detta decadenza nel medesimo comma abrogativo dell'art. 3 del d.l. n. 256 del 2001.

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo
È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813
callcenter@libertylines.it

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana

Centro Studi
C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione
al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Assessorato regionale al Lavoro

Telefoni
3383756051
3387386977
091426935